



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

953/109

16 NOV. 2015

Numero

data

Oggetto: Atto Aziendale approvato con DCA n U00112 del 19 marzo 2015 – Modifica.

Esercizio _____ Conto _____

Centro di Costo _____

Sottoconto n° _____

Budget:

- Assegnato € _____

- Utilizzato € _____

- Presente Atto € _____

- Residuo € _____

Ovvero schema allegato

Scostamento Budget NO SI

Il Direttore del Bilancio _____

Data.....

Direzione Generale

Estensore

Il Responsabile del procedimento

Data 16.11.2015 Firma

Il Direttore

Data _____ Firma _____

Proposta n° 842 del 16.11.15

PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO

Data 16.11.15IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Stefano Pompili

PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Data 16/11/15IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Cristiano Camponi

La presente deliberazione si compone di n° 10 di cui n° 4 di pagine di allegati e di una pagina attestante la pubblicazione e l'esecutività, che ne formano parte integrante e sostanziale.

Il Direttore Generale**VISTO**

il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

PREMESSO

che con deliberazione n. 791/DG del 14 novembre 2014 è stato adottato il nuovo Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni-Addolorata, predisposto secondo i criteri previsti dal DCA n. U00259 del 6 agosto 2014 "Approvazione dell'Atto di indirizzo per l'adozione dell'Atto di autonomia aziendale delle Aziende sanitarie della Regione Lazio" per dare seguito al processo di valutazione ed eventuale approvazione da parte della Commissione di esperti all'uopo istituita dalla Regione Lazio;

che con deliberazione n. 107/DG del 18 febbraio 2015 è stato approvato, recependo le osservazioni formulate dalla Regione Lazio - Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - con la nota prot. n. 77810 del 12 febbraio 2015, l'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni-Addolorata;

che con deliberazione n. 135/DG del 25 febbraio 2015 è stato nuovamente approvato, recependo le ulteriori osservazioni formulate dalla Regione Lazio - Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - con la nota prot. n. 106283 del 25 febbraio 2015, l'Atto dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni-Addolorata;

che con deliberazione n. 158/DG del 2 marzo 2015 è stato rettificato l'errore materiale meglio indicato nella narrativa della medesima deliberazione e, conseguentemente, approvato di nuovo l'Atto dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni-Addolorata;

che con Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario ad Acta n. U00112 del 19 marzo 2015 la Regione ha decretato l'approvazione dell'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata nella versione di cui alla deliberazione n. 158/DG del 2 marzo 2015;

che, da ultimo, con deliberazione n. n.762/DG dell'11 settembre 2015 si è proceduto a recepire integralmente i contenuti del DCA n. U00342 del 7 luglio 2015 "Ottemperanza della sentenza TAR Lazio - sezione Terza Quater - n. 6513 e riforma in parte qua del punto 5.6 dell'Atto di indirizzo per l'adozione dell'Atto di autonomia aziendale delle Aziende sanitarie della Regione Lazio approvato con DCA n. U00259/14" e, quindi, a modificare l'art. 25, p.to 3, ultimo e penultimo comma, del vigente Atto Aziendale nelle parti in cui sono testualmente citati, in tutto o in stralcio, le disposizioni di cui al punto 5.6 delle linee guida regionali di cui al DCA n. U00259/14, sostituendole con il testo di cui al DCA n. 342/15;

VISTO

il DCA n. U00259 del 6 agosto 2014 che, all'articolo 11. La procedura per l'adozione, l'approvazione e la modifica degli Atti Aziendali, stabilisce:

"..... omissis"

Di norma, le proposte di modifica degli atti aziendali approvati potranno essere presentate alla Regione, per il relativo esame, una volta l'anno nel

periodo temporale intercorrente tra il 15 settembre ed il 15 novembre di ogni anno.

La proposta di atto aziendale e/o modifica dello stesso è adottata dal direttore generale con atto deliberativo, previo parere del Collegio di Direzione e previa consultazione delle organizzazioni sindacali e della Conferenza dei Sindaci, sentito il Consiglio dei Sanitari.

..... omissis

VISTO

l'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni-Addolorata che:

all'art. 25 – Il livello operativo – punto 3, vede inserita la Banca degli Occhi nell'ambito del Dipartimento di Chirurgia;

all'All. n. 5 – Organigramma – prevede:

- ✓ la Unità operativa complessa Oftalmologia – Banca degli Occhi nell'ambito del Dipartimento Specialità
- ✓ la Unità operativa semplice dipartimentale Patologia del pavimento pelvico ed uro-genitale nell'ambito del Dipartimento di Chirurgia
- ✓ la Unità operativa semplice dipartimentale Sviluppo organizzativo nell'ambito dell'Area funzionale supporto amministrativo

VISTE

la deliberazione n. 268/DG del 14 aprile 2015 con la quale, ai sensi dell'art. 32 dell'Atto Aziendale, vengono istituite le Unità operative semplici afferenti alle Unità operative complesse nell'ambito dei relativi Dipartimenti o Aree Funzionali appartenenti all'Area Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, tra cui, la Unità operativa semplice Sviluppo e gestione incremento delle tecnologie informatiche afferente alla Unità operativa complessa Gestione e sviluppo delle tecnologie per la comunicazione informatica, uso razionale dell'energia, manutenzione edile ed impiantistica;

la deliberazione n. 295/DG del 22 aprile 2015 con la quale sono state definite le strutture con pluralità di accesso ai diversi ruoli della dirigenza;

la deliberazione n. 563/DG del 22 giugno 2015 con la quale è stata integrata la deliberazione n. 295/DG del 22 aprile 2015 inserendo tra le strutture con pluralità di accesso la Unità operativa semplice dipartimentale Sviluppo organizzativo;

RITENUTO

di dover:

- rettificare, in coerenza con quanto indicato nell'All. n. 5 - Organigramma – dell'Atto Aziendale, l'errore materiale di cui all'art. 25, punto 3, portando la Banca degli Occhi nell'ambito del Dipartimento Specialità;
- ridenominare la Unità operativa semplice dipartimentale Patologia del pavimento pelvico ed uro-genitale in Andrologia chirurgica;
- trasferire la Unità operativa semplice dipartimentale Sviluppo organizzativo dall'Area funzionale supporto amministrativo all'Area funzionale promozione qualità, sicurezza e comunicazione (staff) in

considerazione della trasversalità delle funzioni e interrelazioni della stessa con i Dipartimenti e le Unità operative, sia assistenziali che amministrative e tecniche nonché della funzione di supporto allo sviluppo dell'organizzazione che la stessa è deputata ad assicurare alla Direzione Aziendale;

- trasformare la Unità operativa semplice Sviluppo e gestione incremento delle tecnologie informatiche in Unità operativa semplice dipartimentale stante la responsabilità di budget di cui è dotata e la complessità organizzativa delle funzioni assegnate alla stessa e trasferirla dall'Area funzionale supporto amministrativo all'Area funzionale promozione qualità, sicurezza e comunicazione (staff) in considerazione della complessità e della trasversalità delle funzioni e interrelazioni della stessa con i Dipartimenti e le Unità operative, sia assistenziali che amministrative e tecniche;
- ridenominare, per l'effetto, la Unità operativa complessa Gestione e sviluppo delle tecnologie per la comunicazione informatica, uso razionale dell'energia, manutenzione edile ed impiantistica in Gestione e sviluppo delle tecnologie, uso razionale dell'energia, manutenzione edile ed impiantistica;

SENTITO il Collegio di Direzione nella seduta del 9 novembre 2015;

INFORMATE le OO.SS. della dirigenza medica, della dirigenza sanitaria non medica, della dirigenza professionale, amministrativa e tecnica e del comparto con nota prot. n. 34686 del 10 novembre 2015;

ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESTATO in particolare che il presente provvedimento è stato predisposto nel pieno rispetto delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dai decreti del Commissario ad Acta per la realizzazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Lazio;

IN VIRTU' dei poteri conferitile con Decreto del Presidente della Regione Lazio T00031 del 30/01/2014;

VISTO il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

per i motivi dettagliatamente esposti in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di rettificare, in coerenza con quanto indicato nell'All. n. 5 – Organigramma – dell'Atto Aziendale, l'errore materiale di cui all'art. 25, punto 3, sostituendolo con il testo di cui all'allegato n. 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di ridenominare la Unità operativa semplice dipartimentale Patologia del pavimento pelvico ed uro-genitale in Andrologia chirurgica;
- di trasferire la Unità operativa semplice dipartimentale Sviluppo organizzativo dall'Area funzionale supporto amministrativo all'Area funzionale promozione qualità, sicurezza e comunicazione (staff);
- di trasformare la Unità operativa semplice Sviluppo e gestione incremento delle tecnologie informatiche in Unità operativa semplice dipartimentale e di trasferirla dall'Area funzionale supporto amministrativo all'Area funzionale promozione qualità, sicurezza e comunicazione (staff);
- di ridenominare la Unità operativa complessa Gestione e sviluppo delle tecnologie per la comunicazione informatica, uso razionale dell'energia, manutenzione edile ed impiantistica in Gestione e sviluppo delle tecnologie, uso razionale dell'energia, manutenzione edile ed impiantistica;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Lazio per i provvedimenti di propria competenza.

Il Responsabile della Trasparenza curerà che al presente atto venga data la più ampia evidenza mediante la pubblicazione nella intranet aziendale nell'Area Amministrazione Trasparente.

La U.o.s.d. Affari Generali curerà tutti gli adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Ilda Coiro

ALLEGATO n. 1

Sostituzione dell'art. 25, punto 3, dell'Atto Aziendale approvato con DCA n. U00112 del 19 marzo 2015 a seguito di rettifica di errore materiale.

SD

2. Il livello operativo, nel rispetto dei parametri standard elaborati dal Comitato LEA e ribaditi dal Decreto del Commissario ad Acta n. 259 del 6 agosto 2014, è articolato nei seguenti dipartimenti e aree funzionali:

- Dipartimento di emergenza e assistenza intensiva
- Dipartimento di medicina
- Dipartimento di chirurgia
- Dipartimento delle specialità
- Dipartimento dei servizi diagnostici e medicina trasfusionale
- Dipartimento del farmaco interaziendale con Azienda ospedaliera San Camillo Forlanini, ASL Roma D e IFO
- Dipartimento di Fisica Medica interaziendale con IFO e ASL Roma C
- Dipartimento delle professioni sanitarie
- Area funzionale di coordinamento e supporto dell'attività ospedaliera

3. La scelta organizzativa dell'Azienda di individuare i Dipartimenti e l'Area funzionale di cui al punto precedente, discende:

per il **Dipartimento di emergenza e assistenza intensiva**, stante la connotazione dell'Azienda quale sede di DEA di II livello, dalla necessità di aggregare le unità operative che, in via esclusiva o non, per l'alta intensità delle cure e per l'esigenza di coordinamento delle specifiche attività sono prevalentemente coinvolte nella gestione dell'emergenza e dell'assistenza intensiva;

per il **Dipartimento di Medicina**, tenuto conto del bacino di utenza dell'Azienda, sul quale incide una elevata quota di popolazione prevalentemente anziana, dalla necessità di mantenere attive le unità operative principalmente coinvolte nella gestione dei malati di tipo internistico favorendo l'aggregazione e l'integrazione tra le stesse discipline e prevedendo un reparto a bassa intensità di cure, come previsto dal DCA n. 370 del 12 novembre 2014;

per il **Dipartimento di Chirurgia**, nel quale convergono unità operative specialistiche caratterizzate da un grado elevato di affinità, dalla volontà di definire progetti coordinati e condivisi, anche mediante un approccio assistenziale

interdisciplinare e multiprofessionale, per il migliore utilizzo delle risorse e delle tecnologie chirurgiche nonché l'impiego di materiali innovativi senza trascurare l'approfondimento degli aspetti specifici caratteristici di ciascuna disciplina;

per il **Dipartimento delle Specialità**, nel quale convergono unità operative caratterizzate da un elevato livello di specializzazione, dalla volontà di aggregare ed integrare le diverse discipline anche mediante la creazione di team multidisciplinari dedicati, compresa la Banca degli Occhi, già centro di riferimento regionale per gli innesti corneali; inoltre, considerata la realizzazione del nuovo polo oncoematologico con l'impiego di ingenti fondi regionali, dalla volontà di assicurare maggiore disponibilità di assistenza e servizi più adeguati, anche mediante tecnologie di ultima generazione, ai pazienti oncologici che non sempre trovano adeguata assistenza presso strutture sanitarie pubbliche, in particolare per la radioterapia;

per il **Dipartimento dei servizi diagnostici e medicina trasfusionale**, tenuto conto della presenza di attrezzature ed apparecchiature ad alto costo con relativi materiali di consumo e la specificità del personale in esso operante, dalla volontà di razionalizzare ed efficientare l'uso delle stesse, di coordinare la specifica attività di radiodiagnostica con quella presente nel Dipartimento Emergenza e Assistenza Intensiva, di implementare la medicina di laboratorio individuato quale hub nella rete laboratoristica e di perfezionare il percorso di autorizzazione e accreditamento istituzionale del SIMT;

per il **Dipartimento del Farmaco interaziendale con San Camillo Forlanini, Azienda ASL Roma D e IFO**, considerato il peso economico che l'assistenza farmaceutica ospedaliera riveste, garantire uniformità delle prestazioni farmaceutiche e di contribuire, per quanto di pertinenza, alla razionalizzazione della politica farmaceutica, alla progettazione di protocolli terapeutici, alla verifica e alla valutazione dei risultati ottenuti;

per il **Dipartimento di Fisica Medica con l'IFO e Azienda ASL Roma C**, considerata la realizzazione del nuovo polo oncoematologico, al quale afferisce l'unità operativa di radioterapia, e vista la complessità delle tecnologie e delle procedure utilizzate nella stessa, dalla necessità di garantire un lavoro

multidisciplinare che si avvalga di diverse figure professionali tra le quali il Fisico Medico;

per il **Dipartimento delle professioni sanitarie** dalla necessità di sostenere ed integrare l'apporto delle professioni sanitarie di cui alla Legge 10 agosto 2000, n. 251, per un appropriato, efficace ed efficiente andamento dei processi preventivi, diagnostici, terapeutici e riabilitativi per rendere sinergico ed ottimale l'andamento dei processi assistenziali e garantire che la linea clinica e la linea assistenziale agiscano in maniera integrata nel rispetto delle relative scientifiche, professionali ed organizzative.

per l'**Area funzionale di coordinamento e supporto attività ospedaliera** dalla necessità di garantire, a livello operativo, in una logica di coordinamento e di razionalizzazione delle risorse, il necessario supporto alle unità operative secondo criteri uniformi modulati sulle diverse esigenze organizzative.

4. Le Unità operative complesse e semplici dipartimentali afferenti ai dipartimenti e all'area funzionale sono indicate nell'Organigramma allegato al presente atto e contrassegnato da "All. n. 5".

ART. 26

Dipartimenti

1. L'Azienda riconosce nell'organizzazione dipartimentale il modello ordinario di gestione operativa delle attività per consentire l'approccio per processi che prevede:

- l'integrazione delle attività di professionisti operanti in settori diversi e recanti culture fortemente e diversamente specialistiche;
- la condivisione di tecnologie sofisticate e costose;
- la razionalizzazione dell'impiego delle risorse;
- la creazione di una struttura di governance intermedia più vicina agli operatori ed agli assistiti e, quindi, più sensibile nel cogliere i problemi nonché più rapida ed efficace nel fornire risposte;
- il miglioramento della qualità dei processi erogati anche in ottica di approccio proattivo al rischio.



DELIBERAZIONE

N. 853/AG DEL 1 6 NOV. 2015

Si attesta che la deliberazione: è stata
pubblicata sull'Albo Pretorio on-line in data

1 6 NOV. 2015

- è stata inviata al Collegio Sindacale in data:

1 6 NOV. 2015

- data di esecutività:

1 6 NOV. 2015


 Deliberazione originale
 composta di n. 10 fogli
 esecutiva in data 1 6 NOV. 2015
 H. Dirigente della U.O.S.D.
 Affari Generali
 (D^{ssa} Maria Rita Corsetti)